



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CZPS02000R: LS "GALILEI" LAMEZIA TERME



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati INVALSI restituisce un quadro articolato, con esiti positivi in alcune discipline e criticità persistenti in altre. In Matematica i punteggi medi delle classi seconde e quinte risultano superiori ai riferimenti regionali e dell'area Sud e, in diverse sezioni, prossimi o superiori anche ai valori nazionali; la presenza di studenti nei livelli più alti è soddisfacente e l'effetto scuola risulta generalmente positivo. Anche in Inglese, soprattutto nelle classi terminali, si registrano risultati superiori ai benchmark territoriali e una quota consistente di studenti collocati nei livelli B1 e B2. Di contro, in Italiano i risultati sono stabilmente inferiori ai riferimenti regionali e nazionali, sia nel biennio sia nelle quinte, con una percentuale ancora rilevante di studenti nei livelli 1 e 2, in particolare nelle classi seconde. L'effetto scuola in questa disciplina risulta debole o talvolta negativo, con prestazioni inferiori a quelle attese rispetto a scuole con background socio-economico simile (ESCS). Un ulteriore elemento critico riguarda la variabilità tra le classi, che nelle seconde risulta più alta rispetto ai valori territoriali e nazionali, evidenziando disomogeneità nella distribuzione delle competenze; nelle quinte la variabilità è più contenuta, ma persistono differenze soprattutto nelle prove di Italiano.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta pratiche consolidate di collaborazione e valorizzazione delle professionalità interne, ma necessita di un maggiore livello di strutturazione e sistematicità nella rilevazione dei fabbisogni formativi, nella pianificazione della formazione di istituto e nei processi di condivisione e valorizzazione delle competenze, al fine di rendere tali azioni maggiormente coerenti, strategiche e sostenibili nel tempo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attiva alcune collaborazioni con il territorio e partecipa a reti in misura discreta, ma il livello complessivo di partecipazione risulta inferiore ai benchmark provinciali e regionali, soprattutto nelle reti dedicate all'innovazione, all'orientamento, all'inclusione, alla dispersione e al miglioramento dell'offerta formativa. Anche il numero di accordi formalizzati con soggetti esterni è contenuto rispetto ai riferimenti territoriali e presenta margini di ampliamento in settori rilevanti come imprese, fondazioni, enti del terzo settore e operatori culturali. Il coinvolgimento dei genitori, pur presente, mostra un'adesione non uniforme: una parte consistente delle famiglie partecipa in modo limitato alle attività scolastiche e agli incontri collegiali, con valori inferiori ai benchmark regionali in diverse aree. Le modalità di coinvolgimento risultano varie ma non sempre pienamente efficaci nel raggiungere l'intera popolazione scolastica. La partecipazione finanziaria volontaria delle famiglie è presente, ma con percentuali inferiori ai dati territoriali, e l'importo medio versato è in linea con i benchmark, suggerendo comunque un potenziale miglioramento



nella comunicazione delle ricadute educative dei contributi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento dei livelli di apprendimento: aumentare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese), innalzando la quota di studenti nei livelli medio-alti e riducendo la percentuale nei livelli più bassi.

TRAGUARDO

Si prevede un miglioramento complessivo degli esiti in Italiano e Matematica, con un aumento degli studenti collocati nei livelli di competenza intermedi e medio-alti e una riduzione di quelli nei livelli più bassi. In lingua inglese si punta al consolidamento delle competenze a livello B1 e B2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere iniziative culturali, scientifiche e divulgative aperte al territorio





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Consolidamento delle competenze STEM e transdisciplinari: Promuovere attività interdisciplinari, FSL, metodologie attive e compiti autentici che integrino più competenze chiave.

TRAGUARDO

Rafforzare le competenze STEM, riducendo le situazioni di fragilità, attraverso una maggiore integrazione tra discipline, lo sviluppo di progetti interdisciplinari, il potenziamento dei percorsi FSL in ambito scientifico-tecnologico e una più ampia diffusione di metodologie didattiche attive e di compiti autentici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziare metodologie didattiche attive e partecipative
2. Ambiente di apprendimento
Rafforzare la didattica orientata alle competenze fondamentali





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Aumentare la coerenza tra percorso liceale e scelte post-diploma: rafforzare la corrispondenza tra competenze acquisite al Liceo e indirizzi universitari scelti.

TRAGUARDO

Rafforzare la coerenza tra percorso liceale e scelte universitarie degli studenti, riducendo le decisioni poco consapevoli e i cambi di corso nel primo anno post-diploma, attraverso percorsi strutturati e continuativi di orientamento e una maggiore integrazione della FSL con le competenze richieste dall'università, al fine di accrescere la consape



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Sviluppare un sistema organico di orientamento in itinere
2. Continuità e orientamento
Rafforzare l'orientamento in uscita attraverso azioni strutturate e continuative





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Rafforzare le competenze socio-emotive degli studenti: potenziare consapevolezza emotiva, gestione del conflitto, resilienza, collaborazione e responsabilità.

TRAGUARDO

Potenziare la consapevolezza emotiva e la regolazione delle emozioni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare il benessere emotivo e relazionale degli studenti attraverso attività strutturate di ascolto, dialogo e supporto.
2. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le azioni di prevenzione del disagio scolastico, del bullismo e del cyberbullismo
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare la comunicazione scuola--famiglia per sostenere il benessere degli studenti.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire la partecipazione degli studenti a iniziative che rafforzino il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte derivano dall'analisi degli esiti delle prove INVALSI, dei risultati universitari a distanza e dei questionari sul benessere. Emergono aree di forza, ma anche la necessità di potenziare i livelli di apprendimento e ridurre la variabilità tra classi, garantendo maggiore equità e coerenza nelle pratiche didattiche. Parallelamente, si rileva l'esigenza di rafforzare le competenze linguistiche, comunicative e STEM, considerate essenziali per il successo scolastico e universitario degli studenti del Liceo Scientifico. I dati sui percorsi post-diploma indicano margini di miglioramento nella coerenza tra profilo in uscita e scelte universitarie, richiedendo un orientamento più strutturato e consapevole. Infine, le evidenze sul benessere mostrano la presenza di fragilità emotive e comportamentali che richiedono interventi mirati sulle competenze socio-emotive e sulla prevenzione del disagio.